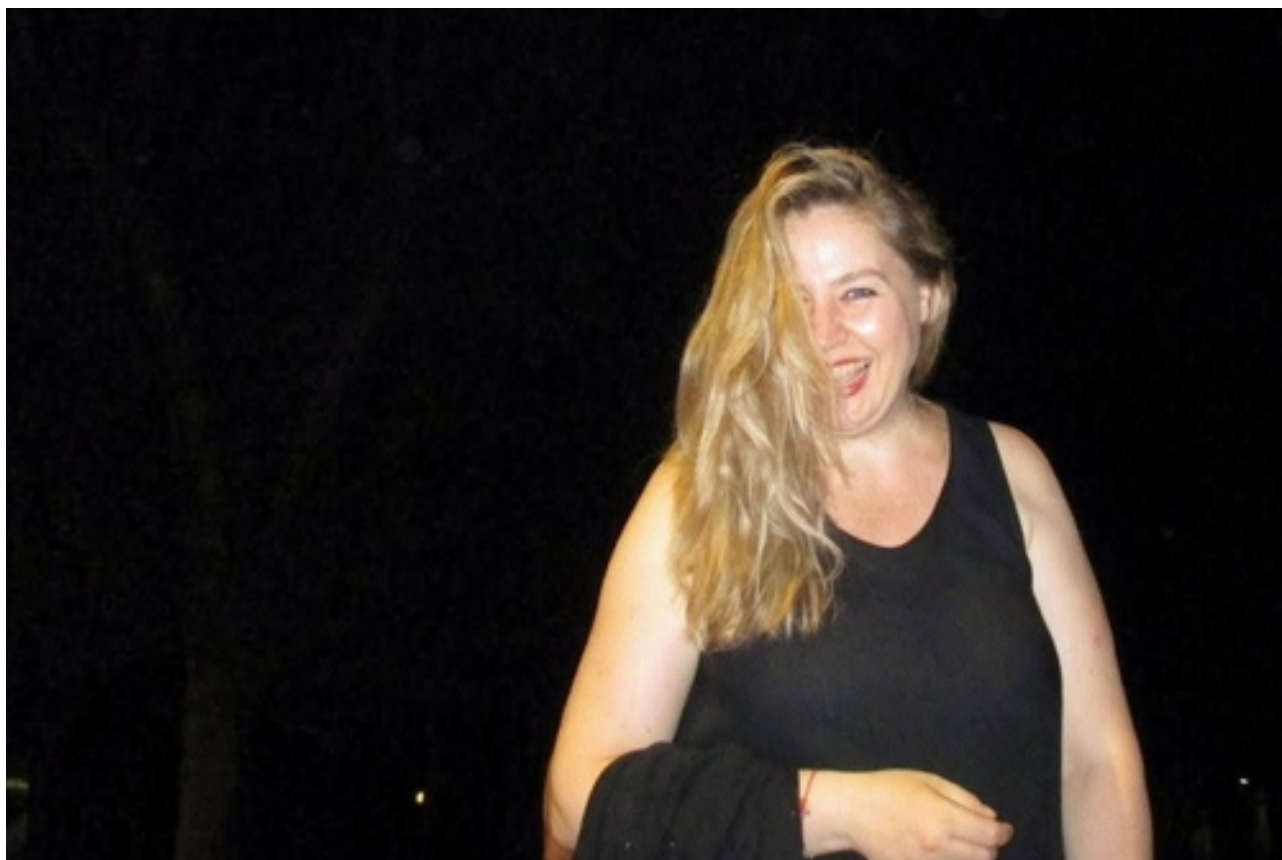


L'altro femminile

DONNE OLTRE IL CONSUETO

26 giugno 2026



Isabella Caserta porta in scena *Ecuba* e l'urlo delle madri violate

Il 29 giugno 2026 debutta al Teatro Scientifico un rito laico sulle ferite delle madri sospeso tra il mito e l'orrore dei conflitti attuali.

Isabella Caserta torna sul palco con una nuova sfida dal 29 giugno al 2 luglio 2026. il debutto di *Ecuba. La guerra sulle madri* avrà luogo al [Teatro Laboratorio](#) di Verona alle ore 21:15. Insieme a lei ci sarà il musicista **Valerio Mauro**.

Macerie emotive e maternità violata

La nuova produzione [Teatro Scientifico](#) rilegge il mito della mitica regina di Troia. Lo sguardo si posa sulle madri nei conflitti bellici di ogni tempo. La guerra passa sul corpo delle donne e lascia macerie fisiche e emotive. Si tratta di un rito laico che unisce passato e presente in un grido di dolore. Lo spettacolo osserva la maternità violata e la perdita dei figli. È un invito a cambiare l'orrore in solidarietà e ascolto dell'altro.

Il teatro come tribuna aperta sul mondo

Isabella Caserta ricopre il ruolo di direttrice artistica del Teatro Scientifico – Teatro Laboratorio. La sua carriera vanta un costante impegno civile e sociale. Con il progetto *Femminiletrapassatoe presente* restituisce un punto di vista diverso. L'artista ha già dato corpo a figure potenti come *Clitennestra* o la vitale *Molly Bloom*. Il suo lavoro scava nel profondo per far emergere ciò che resta sommerso.

Caserta usa il teatro per sensibilizzare e abbattere i muri dell'indifferenza. Ogni sua figura è un mezzo per parlare al presente. Il suo percorso artistico consolida una narrazione che sfida i pregiudizi di genere. Crede nel teatro come tribuna aperta sul mondo. In questo nuovo lavoro la sua voce si fa portavoce di una forza resiliente.

Siamo pronte a lasciarci scuotere dal rito laico di Caserta. Lo spettacolo promette di cambiare l'orrore in un seme di solidarietà e ascolto. Ci attende un viaggio profondo per guardare, ancora una volta, oltre il consueto.

Cinzia Inguanta